

Saluto del Dirigente Scolastico

Cari ragazzi e ragazze della Redazione, in occasione dell'uscita del vostro "unico numero", alla fine di un percorso annuale ricco di impegno e serietà, desidero ringraziare per il lavoro svolto i docenti che hanno coordinato il laboratorio pomeridiano, i Proff. Gianfranco Tassini e Paolo Gaspari.

La redazione di un giornalino scolastico ha costituito certamente una delle esperienze più avvincenti per voi ragazzi e allo stesso tempo una delle attività più ricche di potenzialità formative.

Con la guida dei vostri insegnanti, siete diventati protagonisti di un progetto motivante e finalizzato alla comunicazione, strumento indispensabile di confronto e apertura agli altri.

Il giornalino ha rappresentato per voi anche un'importante occasione d'educazione sociale, sia per i contenuti di cui avete parlato sia perché l'attività ha richiesto la collaborazione di molti.

Il lavoro "a più mani", vi ha avvicinato a pratiche di scrittura diverse: inchieste, resoconti di attività, riflessioni su fatti accaduti e interviste hanno certamente consolidato le vostre capacità espressive e grafiche, facendo anche emergere potenzialità e talenti personali.

Nelle pagine realizzate si coglie infatti il segno dei vostri molteplici interessi, della vostra creatività, della vostra partecipazione responsabile alla vita della scuola e del territorio.

Auspico che l'esperienza avviata non si concluda con il termine dell'anno scolastico, ma si traduca in un appuntamento periodico e diventi occasione di crescita e partecipazione per tutta la nostra comunità scolastica.

Congratulazioni, dunque, ed un augurio sincero di buon cammino!

Il vostro Dirigente Scolastico

Dott.ssa Emilia Bressanelli

"Finalmente abbiamo il logo"

Un giorno quando la Professoressa Ambrosi è entrata in classe, ci ha gentilmente obbligati a preparare il logo ed il motto per l'istituto comprensivo. Tutto è partito dal nome Castelnuovo Del Garda e ho fissato

alcuni pensieri riguardanti questo paese: si trova situato su delle colline, c'è la presenza di una torre con l'orologio simbolo del paese e grande importanza va data al lago di Garda che bagna parte del suo territorio.

Tutte queste caratteristiche le ho evidenziate nella rappresentazione del lago. Il motto mi è scaturito dal concetto di "navigar sul lago di Garda" dove mi è parso di vedere tutta la sua storia e la sua ricchezza culturale che suscita il nostro lago; "navighiamo nel



sapere". Navigare nell'immensità delle conoscenze, che, come barche ci guidano a mete e a ricerche sempre nuove e ogni materia di studio ci può aiutare a "remare" anche quando sarà concluso il tempo della scuola, ma non il tempo del sapere che dura tutta la vita.

Eleonora Comis 2^A C

Questo è il verbale redatto dalla Commissione che ha visionato gli elaborati partecipanti al concorso:

Gli elaborati sono stati visionati uno per uno e giudicati dalla Commissione con attenzione e scrupolosità. Tra tutti si è poi proceduto al riesame di undici di essi risultati particolarmente interessanti tra tutti. Di questi undici quattro sono stati scartati per la eccessiva vicinanza con altri loghi già visti ed esistenti. Tra la rosa di otto rimasti è risultato il vincitore quello contrassegnato dal numero 61, rappresentante in maniera stilizzata il lago e le colline moreniche sovrastate dalla Torre Viscontea di Castelnuovo, con 3 barchette e motto: "Navighiamo nel sapere". Aprendo la scheda B è risultato che il disegno è stato realizzato da Eleonora Comis della classe 2^AC della Scuola Secondaria di primo grado. L'elaborato, come anche precisato nel bando di concorso sarà rielaborato a livello grafico e integrato con alcuni elementi provenienti da altri disegni risultati interessanti (ad esempio la Torre-libro del disegno contrassegnato con il numero 55 di Cordioli Tommaso di 1^AC).

ARRIVANO I PRIMINI!!! ... MAMMA MIA, CI SONO ANCH'IO!!

Vengono chiamati così, sì, ma non ne vanno molto fieri. Ascoltando i miei amici, capisco che non gli va giù pensare di essere derisi per il loro anno (e a volte neanche a me), ma non sono qui per parlare di questo, ma che un nuovo anno è arrivato, e che nuova gente è arrivata!!

Ci sono due modi di pensare per noi nuovi arrivati: "Che bello! Le Medie! Un nuovo traguardo!" (per noi femmine: "Che bello! Nuovi maschi da conquistare!) e "Che brutto! Più compiti da fare e nuovi prof!!!", io sono per tutti e due ☺.

Per noi femmine, la moda è cosa molto importante per aggregarsi nel gruppo: i jeans vanno sempre bene, meno le magliette aderenti quando si ha un po' di pancetta, in questo caso consiglio delle felpe, quelle sì che si possono mettere in ogni caso (è

certificato da me!) ;per i maschi più o meno tutto va bene, cercate però di non mettervi i pullover perché fanno tanto vecchietto (tranne lei prof Tassini, lei li può mettere).



Poi, importante, è aggregarsi nella classe:evitate vestiti stravaganti, aderenti e quelli larghi da rapper, poi eviterete risate strane e/o acute, e per riuscire a farsi dei nuovi amici, provate a non stare troppo con le proprie amiche e i propri amici dell'anno scorso, ma consiglio di provare a parlare con i nuovi compagni.

Per me l'arrivo alle medie è stato abbastanza piacevole, ora il problema è studiare!

Sofia Faccioli, 1C

- Succede a scuola (pag .1)
- Storie di Storia (pag .4)
- Sport (pag .5)
- Musica (pag.5)
- Curiosità (pag .6)
- Ricette (pag .7)
- Moda (pag.8)

S
O
M
M
A
R
I
O

INTERVISTA AL NOSTRO DIRIGENTE SCOLASTICO

Mercoledì 3 dicembre 2008 noi del giornalino siamo andati a intervistare il dirigente scolastico, la prof Emilia Bressanelli. Abbiamo ottenuto molte informazioni su temi, come la mensa o il progetto per gli alunni stranieri.



Sul servizio mensa ci sono dei punti da trattare, ossia il cibo scadente: è già stato richiesto di

eliminare la minestra, lei stessa si preoccuperà di non darcela, perché non ci piace, ma aumenterà la pasta che dovrà migliorare, che come lei dice, è troppo al dente, diminuiranno le carote, e aumenterà l'insalata. La dirigente scolastica ha proposto di creare una commissione mensa formata da un alunno per classe.

Abbiamo discusso poi dei ragazzi stranieri: è in atto un nuovo progetto estivo che si chiama "Italiano lingua di studio", <<Per stare meglio con gli italiani>> ha detto lei.

Si stanno prendendo provvedimenti anche contro il bullismo, un fenomeno che bisogna bloccare sul nascere. La dirigente vuole usare soprattutto il dialogo per prevenire questi atti. E' stato varato un nuovo regolamento scolastico, con sanzioni approvate da tutti i docenti.

Il c. c. r., secondo la dirigente, è uno strumento importante e democratico per gestire l'ambito scolastico. Con altri incontri si potranno poi avviare nuovi progetti come l'orto botanico o il progetto sport. L'ultimo è molto importante perché l'attività sportiva è molto utile per gli sviluppi di questa età.

E' uscito anche il discorso di provare a fare delle vacanze studio scambiando gli alunni della nostra scuola con quelli di Friburgo. Il dirigente si è già interessata di chiedere a loro cosa ne pensano della nostra proposta e ne sono entusiasti.

C'è anche la possibilità di fare un ballo di fine anno per l'addio alle classi terze, dove servirà però un sorvegliante. La dirigente ne è entusiasta, e vorrebbe partecipare: <<Devo comprare il vestito lungo?@E' la mia opportunità per prendere lezioni di ballo@>>.

Abbiamo voluto anche sapere un po' cosa pensa la dirigente di noi: <<Siete dei ragazzi vivaci, avete grandi opportunità voi dalla vita, ma lanciate lo stesso un grido di aiuto per domande a cui volete e dovete avere risposte>>.

Sicuramente l'intervista è stata molto utile.

**Peroni, Piccoli, Sembenini
3C, Spadoni 3B, Faccioli 1C**

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Quest'anno è iniziata la mia avventura nel CCR.

Si sono candidati in 20 alunni della nostra scuola, 2 per classe, escluse la 2c, 2d, 3c, 3d. Tra questi sono stati eletti: Spadoni Andrea con 69 voti, Samperisi Leonardo con 66 voti, Beghini Serena con 54 voti, Faccioli Sofia (io) con 41 voti, Coltri Davide con 40 voti, Boselli Mattia con 34 voti, Caceffo Matteo con 33 voti, Scarsini Lucrezia con 33 voti, Chebkou Sabine con 31 voti e Guasti Nicola con 31 voti.

Un membro del CCR come prima cosa deve stilare un programma che deve seguire per tutto l'anno, chi verrà eletto poi deve essere presente alle sedute dell'amministrazione comunale, deve essere disponibile agli incontri antimeridiani e pomeridiani per discutere sulla realizzazione dei progetti con gli altri membri, partecipare agli incontri serali con il Consiglio Comunale degli adulti, e dovrà svolgere il proprio ruolo con estrema responsabilità e nella scheda di valutazione si terrà conto dell'impiego dimostrato nel corso dell'anno.

Il giorno 5 dicembre 2008 abbiamo eletto: il nostro mitico sindaco, ossia Matteo Vincenzi con 7 voti su 13 essendo 2 candidati; il nostro simpatico vicesindaco Andrea Spadoni con 5 voti su 13 essendo 4 candidati e la nostra affidabile segretaria Serena Beghini con 5 voti su 13 essendosi candidati in 4.

Il CCR è il modo per avvicinare gli adulti a noi, facendo capire loro ciò di cui abbiamo bisogno.

Sofia Faccioli 1^C

"COSTRUIAMO L'EUROPA, COSTRUIAMO LA PACE"



Le classi del prof Tassini sono sempre state "gentilmente obbligate" a partecipare a concorsi di disegno o temi. Uno degli ultimi concorsi scritti, era "Costruiamo l'Europa, costruiamo la pace" dove si parlava della nostra idea dell'Europa. Noi: Tommaso Cordioli, Sofia Faccioli, Marco Zaglio e Giada Zanini siamo stati i vincitori, e il 24 maggio siamo andati a ritirare i premi alla Gran Guardia di Verona.

Sono state premiate altre scuole della provincia, dalle elementari alle medie. Alcune classi hanno partecipato con disegni, elaborati scritti, con video e interpretazioni teatrali.

La scuola di Sant'Ambrogio ha partecipato con la musica suonando per questo concorso l'"Inno alla Gioia", di Beethoven, che è l'Inno dell'UE.

Il premio consisteva in alcuni libri riguardanti l'Europa e altri gadgets che sono stati consegnati dalla professoressa Pernigo, responsabile del progetto, e dall'assessore Benetti.

Siamo molto orgogliosi di aver vinto a nome di tutto l'istituto Comprensivo di Castelnuovo D/G.

**Tommaso Cordioli, Sofia Faccioli,
Giada Zanini 1^C**

VINCITA A MONTEFORTE D'ALPONE

Un giorno il prof. Tassini arrivò in classe comunicando alle ragazze la possibilità di partecipare ad un concorso di disegno.

Io, con molto entusiasmo, accettai perché disegnare è una delle mie passioni.

Dedicai così il mio tempo libero a questa creazione il cui titolo era:

"LA SOLIDARIETA' E' MOLTO IMPORTANTE!"

Dopo tanto impegno arrivò così il momento di consegnare il disegno.



Dopo circa un mese il prof. Tassini mi comunicò una possibile vincita a questo concorso e la mattina seguente mi avvertì che non ero arrivata tra i primi ma che il mio

disegno si era comunque classificato per la sua originalità e bellezza.

Il giorno dopo il docente mi disse che dovevo andare a ritirare il premio a Monteforte d'Alpone.

Finalmente arrivò quel giorno, atteso con molta ansia e così quella mattina saltai scuola ed arrivai, insieme a mio papà, al Palazzo Vescovile dove c'era già molta gente.

Io, unica rappresentante della mia scuola, ero emozionatissima.

Durante la cerimonia premiarono i primi vincitori poi toccò a me: oddio ero rossa come un peperoncino!!!

Mi premiarono con un attestato di partecipazione e una medaglia; il giorno dopo, a scuola, il prof. Tassini mi disse di raccontare ai miei compagni di classe la mia esperienza.

UN CONSIGLIO DA PARTE MIA: DEDICATEVI AL DISEGNO, A ME RILASSA E TRANQUILLIZZA...E' MEGLIO OCCUPARE IL VOSTRO TEMPO LIBERO DISEGNANDO CHE FARE CAVOLATE IN GIRO, COME SPESSO SI SENTE PURTROPPO AL TELEGIORNALE.

Giada Cucino, 1^C

MUSICAL SUL BULLISMO

Lunedì 16 marzo tutte le classi terze, a parte la terza D, sono andate al teatro Alcione per assistere ad un musical concernente il bullismo. Questo musical parlava di due fratelli che si sono trasferiti da un paese sperduto alla gran metropoli di Milano, nella loro nuova scuola c'erano tre ragazzi di nome Ivan, Ciccio e Ambra che credevano di controllare la scuola. I due fratelli che si chiamavano Federico e Sara all'inizio non si erano fatti accettare dal gruppo, ma alla fine, solo Sara si unì al gruppo. Un giorno Ivan minacciò Federico per fargli fare i suoi compiti ma Federico si rifiutò e per questo venne riempito di botte. Per vendicarsi Ivan rubò il registro di classe e lo nascose nello zaino di Federico, il giorno dopo quando tutti erano in classe, il professor Brasca che era l'insegnante di latino chiese ai ragazzi dove fosse il registro di classe e Ivan disse che era nello zaino di Federico ed era così ma, per fortuna, si risolse tutto nel migliore dei modi.

Prati Andrea 3^A A

DESTINAZIONE SALISBURGO

Dopo qualche mese d'attesa, il 28 aprile alle 6 ci siamo tutti radunati davanti alla scuola per partire. Destinazione: Salisburgo. Dopo aver salutato i genitori e la Preside che come ci aveva promesso è venuta a darci le ultime raccomandazioni, siamo saliti sul pullman. Eravamo tutti presenti: 3^B e 3^C, i professori Gaspari e Greco e le professoressa Rigo, Scanzoni, Fraizzoli e Lo Pilato. Il viaggio è durato circa sei ore. Durante il tragitto ci siamo fermati in una specie d'autogrill e tra foto e dormite, siamo finalmente arrivati all'ostello, fuori apparentemente bello...

Il tempo era soleggiato e caldo, a differenza delle previsioni che davano pioggia...

Mentre i professori sono andati a sistemare le ultime cose riguardanti le prenotazioni, noi abbiamo mangiato il nostro pranzo al sacco e poi abbiamo lasciato le valigie in una stanza.

Nel primo pomeriggio ci siamo diretti verso il centro, più precisamente verso la fortezza di Hohensalzburg. Siamo saliti al castello con una funicolare. Abbiamo visitato le varie stanze della fortezza con delle audio-guide e siamo giunti fino alla torre più alta da cui si vede tutta la città.

Terminata la visita siamo tornati in centro, abbiamo comperato i primi souvenirs e siamo andati all'ostello, dove ci hanno consegnato le chiavi delle camere... In ogni camera ci stavano otto persone, i letti erano a castello con delle scalette (se così si possono chiamare) non esattamente stabili... Il bagno lo dividevamo con le altre persone del piano...

La cena è stata a base di riso annacquato, pollo e poi si potevano prendere altre cose... Nella serata abbiamo conosciuto delle

ragazze tedesche con cui abbiamo parlato ovviamente in inglese o abbiamo giocato a calcio oppure a pallavolo. Alle 10 i professori ci hanno costretto ad andare nelle nostre camere per "dormire"... La maggior parte di noi si è addormentata molto più tardi e al piano delle ragazze c'è stata una sfilata in corridoio...

Nella seconda giornata il tempo era freddo e piovoso, come avevano detto le previsioni... Dopo una colazione migliore della cena siamo saliti sul pullman in direzione della birreria "Stiegl". La guida, che parlava italiano, ci ha spiegato con cosa si produce la birra e come si produce. La produzione l'abbiamo vista solo attraverso un disegno perchè la fabbrica non si poteva visitare a causa di un guasto un po' sospetto... Finita la visita ci siamo fermati nella rosticceria della birreria dove finalmente abbiamo mangiato bene. Terminato il pranzo abbiamo nuovamente ripreso il pullman, diretti verso le saline. Prima di entrare in queste miniere di sale ci hanno obbligato ad indossare dei vestiti strani, sembravamo un'impresa d'imbianchini... Siamo entrati nelle saline con un trenino e poi abbiamo proseguito la visita a piedi con una guida che parlava italiano. Durante il tragitto abbiamo visto un video che narrava la storia delle miniere di sale, siamo scesi nel sottosuolo attraverso lunghi scivoli e alla fine ci hanno regalato del sale. Tornati in centro, i professori ci hanno concesso di fare compere per mezz'ora. Alcuni hanno comprato souvenirs, altri campanacci da mucca o magliette con la scritta "Austria magic", altri ancora hanno semplicemente mangiato al McDonalds. Dopo essere rientrati nell'ostello e dopo la cena a base di spaghetti, i professori ci hanno proposto di fare un quiz sulla gita. Finito anche il quiz, qualcuno è riuscito a scambiare il suo numero e delle tedesche, qualcun'altra a baciare sulla guancia un ragazzo tedesco...

La nottata è stata per alcuni tranquilla e per altri un po' agitata a causa di ragazzi che bussavano alla porta delle ragazze.

La mattina del terzo giorno per uno scherzo, un nostro compagno si era convinto di aver preso l'influenza suina, ma tutto poi si è risolto con molte risate... Le valigie erano pronte ed era ora di partire. La meta non erano le scuole ma il campo di concentramento di Dachau. Dopo circa due ore di viaggio siamo arrivati al lager. Qui, muniti nuovamente d'audio-guide, abbiamo visitato prima il museo del campo, con filmati e foto veramente impressionanti e poi il campo di concentramento vero e proprio. Alcune cose come i letti, sono state rifatte mentre i forni crematori e la camera a gas sono quelli dell'epoca. Finita anche la visita al lager, abbiamo pranzato divinamente in un ristorante italiano e verso le 3 siamo saliti sul pullman, questa volta diretti verso casa. Sei ore passate fra quiz, video di Lupin, Premi Nobel, dormite... Poco prima di arrivare a scuola tutti i professori hanno pronunciato un discorso e si sono congratulati con noi per il nostro comportamento. Alle 19.30, ora dell'arrivo, la nostra avventura era finita...

Nonostante questi tre giorni siano trascorsi molto velocemente, sono stati ricchi di risate, scherzi, foto, scemenze...

Questa gita ci ha lasciato un segno, un segno indelebile. Sono stati tre giorni irripetibili. Ci ricorderemo del caso lampo d'influenza suina, del campanaccio, delle foto di chi dorme in maniera "strana", della maglietta con scritto "Austria magic", dell'assegnazione dei Premi Nobel e di tante altre cose che non dimenticheremo mai...

Marta Lavarini 3^A C

FILATELIA IN 1^A C

Lunedì 9 febbraio, grazie al prof Tassini, in 1^AC, all'ultima ora, sono venuti degli esperti di filatelia. Ci hanno parlato dei francobolli e della loro storia. Il francobollo è stato inventato come forma di tassa per pagare il "postino". Per dare ai francobolli un po' di colore, invece che essere tutto bianco e nero, come nei film antichi, sono state usate delle figure, di persone, cose, animali e anche segni zodiacali...



L'esperto che è venuto ci ha detto che suo nonno, a 9 anni, gli ha tramandato questa passione per i francobolli. E ci ha detto che tanto tempo fa facevano ancora le assemblee private per scambiarsi i francobolli come noi facciamo con le figurine del calcio... Tutti noi abbiamo avuto tante domande interessanti da fargli.

Certo, alcuni si sono annoiati, sono stati gran pochi, ma ad alcuni è molto interessato. Pochi sapevano cosa era la filatelia, alcuni sapevano solo che i francobolli servivano per spedire le cartoline e non che si faceva e si fa tuttora la raccolta.

Martina Frapporti, Giulia Iannazzo, Giada Tringale, 1^AC

Modestamente... Siamo i migliori!

Da settembre, la nostra classe, la 2C, ha iniziato un percorso sul tema dell'acqua nel mondo, dal punto di vista chimico, ambientale, letterario... Abbiamo svolto vari lavori di gruppo, interviste e ricerche. Abbiamo partecipato di recente ad un concorso dal titolo: "Storie d'acqua". Si dovevano scrivere dei racconti ambientali sul nostro comune, dando anche un pizzico di fantasia e un po' di surreale. Tutta la nostra classe ha partecipato e tutti i temi sono stati spediti nella sede del

concorso a Treviso. Abbiamo poi ricevuto la bella notizia di esserci qualificati al 3° posto, meritandoci così la medaglia di bronzo.

Siamo molto contenti di questo risultato, anche se non eravamo sicuri di aver svolto un discreto lavoro.

Chiara e Antonio
(per la classe 2C)

**MERCOLEDI' 8 APRILE:
GITA A GRAZZANO VISCONTI E
CASTELL'ARQUATO DELLE
CLASSI 1^AC E 1^AB**

Gita appassionante... Insomma, non esageriamo; è stata una bella esperienza... Siamo partiti alle 8.20 dalla scuola e siamo arrivati a Grazzano Visconti dopo due ore di viaggio che si preannunciavano le più noiose del mondo, invece, una volta fatta conoscenza con i ragazzi di 1b, ci siamo divertiti come matti, anche perché almeno noi, che eravamo seduti dietro, avevamo una certa libertà data la lontananza dei professori. Appena arrivati siamo rimasti 15 minuti in uno spiazzo di ghiaia a fare uno spuntino. Dopo siamo subito partiti con la visita guidata del BORGO MEDIOEVALE. E' una specie di piccola città, accogliente, e, se devo essere sincera, mi piacerebbe viverci!

Abbiamo visitato ogni angolo del BORGO ma, la cosa che sicuramente ci ha colpito di più, è la statua di Aloisa. La statua di una donna bassa e, purtroppo, bruttina. La leggenda narra che il suo spirito vaga nel BORGO ed esaudisce i desideri amorosi delle ragazze.

Dopo la visita del BORGO, siamo stati divisi in due gruppi e abbiamo fatto una caccia al tesoro con bigliettini nascosti per tutto il BORGO, trucchi, archi e frecce. Ovviamente ha vinto la mia squadra! Dopo la caccia al tesoro siamo andati nell'area pic-nic e abbiamo pranzato. Una volta finito di abbuffarci i profe ci hanno concesso circa 40 minuti di libertà nei quali siamo andati in giro, per conto nostro, nel BORGO a comprare souvenir e dolcetti. Siamo poi ripartiti per andare a Castell'Arquato. Questa volta siamo rimasti in pullman solamente 40 minuti, ottimi per gustarci le nostre caramelline.

Grazie ai nostri profe, sicuri di quello che facevano, abbiamo sbagliato strada e siamo dovuti tornare indietro. Siamo passati dal paese e dopo salite e salitine siamo arrivati in cima dove c'erano il castello, la chiesa e una vista bellissima che però hanno ammirato solo i profe perché la maggior parte di noi si è fiondata di corsa in un negozietto lì vicino o sulle scale della chiesa a riposarsi e a mangiare gli ultimi rimasugli di cibo. Poco dopo siamo riscesi per quelle discese che prima erano salite e tra capitomboli (di chi non faccio nomi...) e risate ci siamo riavviati verso la nostra amata scuola e siamo tornati a casa.

Eva Rendina 1^AC

**VISITA ALLA
SCUOLA DI POLIZIA**

Il 10 marzo la prima C è andata alla scuola di polizia di Peschiera d/G per ritirare il premio relativo al concorso sulla legalità; grazie a Carlo Evangelisti questa classe ha potuto vedere la scuola di polizia per la prima volta, tranne una nostra compagna che era già andata grazie ai suoi genitori che ci lavorano cioè Giada Cucino. Alle 9.10 ci è venuto a prendere il pullman della polizia per portarci alla scuola. Appena arrivati siamo andati nell'aula magna; c'erano varie scuole a partire dall'infanzia fino ad arrivare alle superiori! In questa premiazione vi erano diverse categorie: video, power point, elaborati scritti e disegni, il nostro compagno è arrivato primo nella categoria "elaborati scritti". Le persone erano tante ed anche abbastanza interessate. Dopo molta attesa Carlo è stato chiamato per ricevere il primo premio dalla Dottoressa Tiberio dell'Ufficio Scolastico Provinciale. Poco dopo, finalmente, siamo usciti dalla sala per sgranchirci le gambe e fare merenda. Dopo siamo andati verso il pullman e siamo ritornati a scuola.

Giada Tringale - Martina Frapporti 1^AC

**I CASTELNUOVO D'ITALIA
S'INCONTRANO AL
"MONTINI"**

Sabato 7 marzo 2009 i sindaci dei vari Castelnuovo d'Italia (esattamente 26 Castelnuovo, ma presenti solo 8 compreso il nostro) sono venuti nella nostra scuola a presentarci il loro paese; erano presenti i sindaci delle regioni: Trentino alto Adige, Emilia - Romagna, Piemonte, Friuli Venezia



Giulia e il nostro mitico Veneto! Prima dell'inizio della cerimonia i ragazzi delle classi terze e il consiglio comunale ragazzi del nostro comune, hanno intonato l'inno di Mameli; in seguito i ragazzi dell'indirizzo musicale, hanno suonato alcuni brani scelti da loro, per l'emozione, l'alunna Chiara di 3D non è riuscita a terminare il suo brano col violoncello, perciò ne ha suonato un altro con il pianoforte.

Dopo quest'inizio di cerimonia, ogni sindaco ha parlato del proprio Castelnuovo, raccontando la sua storia. Alla chiusura della cerimonia, Serena ed Eleonora, hanno presentato il progetto aria che è stato fatto nel nostro istituto, questo consiste nel

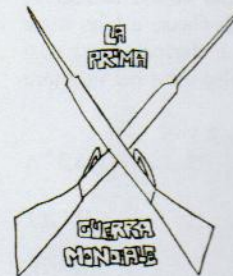
vedere quante polveri ci sono nell'aria della nostra scuola.

Sofia Faccioli 1^AC

**STORIE DI
STORIA**

**LA PRIMA GUERRA
MONDIALE**

Il 24 agosto 1914 l'arciduca Ferdinando d'Austria e la consorte vengono assassinati in Bosnia. Ciò farà scattare la scintilla della prima guerra mondiale. L'Italia, ora, è divisa in due parti per la scelta di rimanere



neutrale per la guerra. Intanto viene catturato il ragazzo che ha ucciso l'arciduca. Il suo nome era Gravilo Princip futuro eroe jugoslavo. All'arrivo dell'arciduca lo

si accoglie con una bomba scagliata da un ragazzo. Mentre Princip è in un locale fuori sosta, l'arciduca su una macchina scoperta venne ucciso con un colpo di pistola. Poco dopo, prima di riuscir a suicidarsi, viene catturato e nel 1918 muore di tubercolosi. Il 24 maggio 1915 l'Italia entra in guerra e piazza Brà diventa un ring per la decisione della guerra. Nel frattempo gli europei immigrano in Italia per evitare la guerra. Durante il 14 novembre 1915 tre aerei austriaci bombardarono Verona seminando il panico. L'esito è di 45 morti e 30 feriti, di cui 15 gravi. Venerdì 2 novembre 1917 l'Italia conta ben 3000 cannoni, 3000 mitragliatrici, 4000 carri e 150 aerei persi. Intanto Verona teme di ritornare austriaca vista la debolezza dell'esercito italiano. Dopo la disfatta di Caporetto l'esercito italiano è allo sbando, ma nel 1914 riparte e varca il Piave facendo morti e prigionieri. Dopo aver riconquistato le proprie terre, a Trento e Trieste sventola il tricolore e il 4 novembre 1914 l'Austria firma l'armistizio facendo finire la guerra.

Andrea Spadoni 3^AB

**LA STRAGE DELL' 11 APRILE
1848 A CASTELNUOVO**

L' 11 aprile dello scorso anno c'è stata un'importante manifestazione: il 160esimo anniversario della strage di Castelnuovo. Dopo le 5 giornate di Milano, dei volontari guidati da Luciano Manara hanno saputo che tra Peschiera e Castelnuovo c'era una

polveriera poco protetta. I 140 volontari hanno conquistato la polveriera e Castelnuovo, barricandoli. La notizia è arrivata al generale austriaco Radetzky che ha inviato 2500 soldati che hanno trucidato le persone e hanno messo a ferro e fuoco Castelnuovo. Questo crimine, che ha lasciato un segno indelebile nella storia di Castelnuovo, è raccontato nel libro "Miserando Eccidio di Castelnuovo"; una raccolta di testimonianze dei pochissimi superstiti.



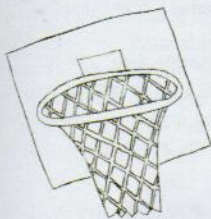
Un esempio delle barbarie austriache è la strage della famiglia Sambenini: i 3 poveri innocenti erano nascosti in casa, quando sono entrati gli austriaci che li hanno portati fuori casa con parte del letto e, dopo alcune violenze fisiche sulla donna, hanno bruciato il letto con sopra i 2 coniugi. Dopo la loro morte hanno scoperto anche la figlia di 5 anni che ha seguito la loro stessa fine, bruciata dalle fiamme. Intanto il diocesano Don Oliosi, con molto coraggio, ha salvato delle donne, ma è stato catturato dagli austriaci con la sua successiva morte nel tragitto verso l'Austria come prigioniero. Nel frattempo il farmacista Cavattoni si fa imbrogliare da un austriaco e, uscito in strada, viene ucciso a fucilate. Il risultato finale è stato di Castelnuovo in fiamme e pochi sopravvissuti. Per il 160esimo anniversario di questa strage, il comune ha fatto creare da alcuni artisti un monumento. L'amministrazione comunale attuale conta di inserire questo fatto storico nei libri di storia attuali.

Andrea Spadoni 3^{AB}

SPORT

ARILICA BASKET:

UNA SQUADRA VINCENTE IN C2



Questa squadra ha la sede a Peschiera

d/G dove risiede la società dell'Arilica Basket ed è sponsorizzata da Club Golf Paradiso sempre di Peschiera. Noi li abbiamo visti giocare e dobbiamo dire che sono veri ossi duri. Due di queste macchine

da guerra allenano la squadra under 14. Loro sono il primo allenatore, e playmaker, Matteo Celotto coadiuvato dall'allenatore in seconda Marcello Ferrari.

Nel campionato di C2 è partita molto bene ottenendo due vittorie consecutive. Il pubblico della prima squadra è estremamente variopinto ed eterogeneo e la caratteristica principale è quella di essere composto prevalentemente da donne e giovani. I motivi di richiamo sono soprattutto i costi più contenuti e la violenza ridotta (L'ultimo episodio di violenza tra il pubblico è stato 10 anni fa nell'incontro Glaxo VS Bologna). Rispetto al pubblico del calcio, quello del basket ha delle comodità, ad esempio il poter assistere ad uno spettacolo sportivo stando seduti e al caldo.

Sembenini Alessandro 3^{AC}

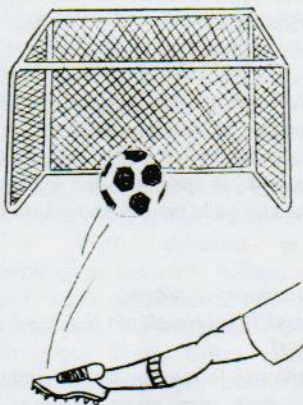
Piccoli Lorenzo 3^{AC}

UN PASSO VERSO IL MONDIALE DI CALCIO DELLA NAZIONALE FEMMINILE "UNDER 17"

La nazionale di calcio femminile "under 17" supera il suo girone con alcune difficoltà.

Italia - Francia - Irlanda e Arzebaigian si preparano per il futuro: il MONDIALE. Per le ragazze la partita contro l'Arzebaigian è stata molto facile: 3-1 per l'Italia. La successiva partita con l'Islanda è stata dura, però, un goal al 20esimo del secondo tempo ha dato una svolta diversa al match; l'Islanda si difende, non attacca e perciò l'Italia vince 1-0. L'impresa più memorabile delle nostre ragazze è stata la vittoria per 1-0 sulla Francia; un incontro duro, con continui capovolgimenti di fronte, ma, nonostante qualche colpo basso delle francesi, il risultato ha "sorriso" alle azzurre.

Ora la nostra nazionale guarda con fiducia al proseguo del "Mundial". Questa nazionale, a noi fino ad ora sconosciuta, ci è stata presentata lunedì 06/10/08 nel centro sportivo del Comune di Castelnuovo. Abbiamo potuto incontrarle personalmente, ottenere degli autografi e alcuni gadget.



Alcuni di noi hanno potuto anche intervistarle, apprendendo che lo sport è: "Maestro di vita"!

Sofia Faccioli 1^A

MUSICA

SAN REMO 2009, NUOVE PROPOSTE: ARISA

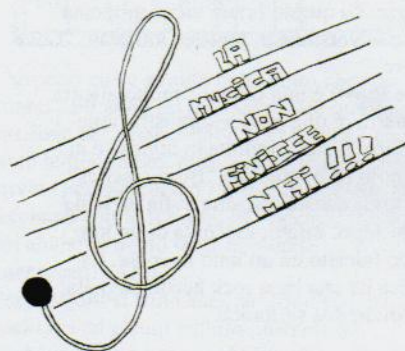
Arisa nasce a Genova il 20 agosto 1982. Il suo nome d'arte è l'acronimo delle iniziali dei nomi dei suoi familiari: Antonio (il padre), Rosalba(lei), Isabella e Sabrina(le sorelle), Assunta(la madre). Nel 2007 vince una borsa di studio come interprete presso il CET di Mogol. Nel dicembre 2008 risulta essere tra le due vincitrici del concorso canoro SanremoLab, che le consente l'ammissione al 59° Festival di Sanremo nella categoria nuove proposte. Con il brano "Sincerità" si è classificata 1° posto.

La cantante nella stessa edizione del Festival ha anche vinto

il Premio Assomusica Casa Sanremo con la seguente motivazione:

«La canzone Sincerità viene arricchita dal personaggio Arisa che ha saputo creare un rapporto immediato con il pubblico. Nell'esibizione con il Maestro Luttazzi, Arisa ha dimostrato di saper calcare il palco con semplicità e dimestichezza adattandosi perfettamente all'atmosfera Dell'arrangiamento swing del brano.»

Eva Rendina 1^{AC}



BELLI, BRAVI, SIMPATICI: IN UNA PAROLA... SONOHRRA

I Sonohra sono 2 ragazzi veronesi, vincitori della sezione giovani di "Sanremo" 2008. Diego e Luca, rispettivamente di 22 e 27 anni, debuttano nel 2003 con un primo disco "Grido e canto" sotto il nome di 2tto. Poi con il nome di "Domino", producono il loro primo videoclip, intitolato "Come tu mi vuoi".

I due, dopo molti spettacoli live, vengono selezionati nella sezione Giovani di Sanremo con la canzone "L'amore". Tutti sanno poi come si è conclusa la storia.

Il 29 febbraio esce il loro primo album "Liberi da sempre" che ha superato oltre le 75.000 vendite, facendo conquistare ai due talenti il disco di platino.

Oltre a questo, hanno vinto ai TRL Awards 2008 la categoria "Best New Artist" ed erano candidati nella categoria "Best Italian

Act" agli Europe Music Awards 2008, vinta dai Finley.

Dopo la vittoria di Sanremo è iniziata per loro un'annata colma d'impegni, un anno che loro stessi definiscono frenetico, confuso, straordinario, entusiasmante. Infatti il 30 giugno 2008 a San Giovanni Lupatoto, in provincia di Verona, con più di 10.000 fans sotto il palco, è partito il "Liberi da sempre on tour" sold-out in tutte le tappe. Quest'estate, senza un istante di riposo, hanno emozionato le milioni di fans accorse al loro tour che ha toccato tutte le regioni d'Italia.

Questa magnifica tournée si è conclusa a Verona, al Teatro Romano, naturalmente con il sold-out. Le 1800 fans urlanti, celebrando più che la bravura la bellezza dei due, hanno assistito ad un nuovo spettacolo. I brani in scaletta, tra cui molte cover, erano gli stessi delle tappe precedenti ma riarrangiati per le chitarre acustiche e per un quartetto d'archi. Di questo magnifico concerto, della durata di circa 2 ore, è stato registrato un dvd live uscito il 28 novembre dal titolo "Sweet home Verona".

Il loro tour autunnale è ripartito il 25 ottobre dal Palabam di Mantova e ha fatto tappa a Bussolengo il 14 febbraio.

Nei loro spettacoli si esibiscono con circa una ventina di canzoni e chiaramente con i loro tre brani di punta: L'amore, Love show e Salvami.

L'amore: è la canzone che hanno portato a Sanremo, parla dell'amore impossibile fra due persone perché si ritroveranno il giorno seguente in due realtà completamente diverse. Di questo brano viene proposta anche la versione in inglese, intitolato "Love is here".

Love show: è una canzone molto allegra che narra di una grande dimostrazione d'amore. È stata tradotta in inglese e in spagnolo ed è intitolata "Besos faciles".

Salvami: questa canzone tratta un tema molto serio, infatti, racconta di un loro amico falciato da un'auto in corsa. La musica ha una base rock accompagnata dall'orchestra sinfonica.

Marta Lavarini, Sara Marchi 3^AC

IL TRIONFO DI MARCO CARTA

DOPO LA VITTORIA AD AMICI, IL DISCO DI PLATINO E IL PRIMO POSTO IN CLASSIFICA, MARCO CARTA HA UN ALTRO SOGNO DA REALIZZARE: CANTARE SUL PALCO DELL'ARISTON!!! CE LA FARA'???

Ecco a voi un'intervista a Marco.
Sei un po' stanco, di là verità?

In effetti sono un po' affaticato, sia mentalmente che fisicamente, probabilmente mi prenderò una settimana di riposo, mah vediamo...

Sono al telefono con Marco Carta e la sua voce tradisce subito un velo di stanchezza,

una stanchezza comprensibile visto che il vincitore della scorsa edizione di "AMICI" ha trascorso gli ultimi mesi su e giù dal palco.

Non solo, negli ultimi tempi la sua vita è stata un avvicinarsi di apparizioni televisive, interviste e servizi fotografici.

Ho fatto solo una settimana di vacanza in Sardegna, mi hanno riservato un'area privata all'interno di un villaggio esclusivo. Volevo un po' di privacy e sono riuscito ad ottenerla.

Caspita, ormai sei diventato una STAR!!!
Marco ridacchia divertito = "Ogni tanto, lo ammetto, temo di montarmi la testa, il pericolo è sempre in agguato, ma finché avrò paura di cedere al fascino del successo rimarrò con i piedi per terra.

Il problema si pone quando non avrò più paura di provare certe sensazioni, di cedere a quel delirio di onnipotenza che rende ridicoli gli artisti. Tranquilla, non capiterà.

Poi c'è la nonna che ti tiene sotto controllo!??

Verissimo, quando torno a casa recita il solito predicazzo: Marco non cambiare, Marco resta sempre con i piedi per terra, Marco di qui, Marco di lì, ed io in automatico: nonna... che noia!!! Comunque ha ragione e in fondo fa bene a ripetermi lo stesso concetto un milione di volte.

A proposito di nonna, sembra che tu le abbia fatto un regalo nei mesi scorsi...

Sì, le ho regalato una tv al plasma, non chiedermi quanti pollici, non saprei dirti, so soltanto che occupa tutta la stanza (ride).

Agli amici hai pensato?

"Quando torno in Sardegna e andiamo fuori a cena cerco di pagare il conto, finalmente sono riuscito a mettere via qualche soldo... Non ho il braccino corto... anzi... però sto attento, non voglio dilapidare tutto quello che ho guadagnato in questi mesi. Ammetto di amare i vestiti, ma non spendo cifre esorbitanti in capi d'abbigliamento... In questo momento, grazie ai soldi che ho messo da parte, sto progettando un viaggietto con gli amici... ma sono indeciso tra Londra e Parigi.

Non sei stato né a Londra né a Parigi???

In effetti mi sono mosso poco dalla Sardegna, conto di rifarmi appena né avrò il tempo. Qualcosa mi dice che partirò presto per la Spagna, e chissà, un giorno forse mi recherò in Sud America... stiamo registrando "Ti rincontrerò" in spagnolo, incrociamo le dita e speriamo vada bene anche sul mercato estero.

Wow! A proposito di album, complimenti!!! Hai raggiunto il disco d'oro a di platino!

"Vero, sono stra-felice, non potevo andare meglio... Adesso, però ho un nuovo obiettivo: partecipare a San Remo.

N.D.R.

Al momento dell'inserimento dell'articolo il cantante non era ancora stato selezionato per il Festival Nazionale. Il resto è attualità. Marco Carta non solo ha partecipato... ma ha vinto!

Berisha Drita 3^AA

CURIOSITA'

LA FIERA DI CAVALCASELLE

La Fiera di Cavalcaselle è la mia fiera preferita. Non so perché, forse è l'allegria che mi trasmettono i vecchietti mezzi ubriachi che cantano a squarciagola canzoni popolari... Chi potrebbe sapere cosa mi rende allegra?

Di chi sarà mai stata l'idea di un a fiera in mezzo a tanta pace??



Le origini

Le origini della fiera si perdono nel tempo: in novembre i pastori che scendevano dal Monte Baldo si ritrovavano sul colle San Lorenzo mentre aspettavano di attraversare il fiume Mincio per tornare a casa. Spesso la loro permanenza si prolungava e per sopportare il freddo accendevano il fuoco con cui, oltre a riscaldarsi, preparavano del cibo ed inoltre barattavano i loro prodotti. Ogni anno a questi baratti si aggiungevano anche i commercianti del paese e con il passare del tempo questa tradizione divenne una delle fiere più importanti della zona. Questo evento non rimase solo un ritrovo per i commercianti, ma si trasformò in una fiera anche per la gente, dove spesso si scambiavano promesse d'amore come testimonia un documento del tempo.

Oggi alla fiera di Cavalcaselle c'è ogni cosa: le bancarelle, i cavalli e le giostre insomma tanto DIVERTIMENTO!!

Secondo me non esiste una fiera così bella e divertente e che, nonostante l'"età", esiste anche oggi.

Se volete sapere com'è potete fare solamente una cosa: PARTECIPARE!! Ricordate che la fiera non è solo sul colle... scendete in paese e date un'occhiata anche alle giostre... ☺

Eva Rendina 1^AC

NEMO E LA SUA VITA SUL FONDO MARINO

Ecco che si riscopre la vita movimentata di Nemo, la piccola star marina comparsa nel film "Alla ricerca di Nemo"; però, a differenza del film, si scopre la vera vita del pesce pagliaccio e come vive nel suo habitat naturale in altre parole nell'Oceano Pacifico. Il pesce pagliaccio essendo rosso e bianco e con le righe nere si mimetizza totalmente con gli anemoni di mare, alghe molto velenose che uccidono qualunque tipo di pesce.

le sfiori...tutti tranne il pesce pagliaccio perché ricoperto da una strana gelatina che lo protegge

dall'azione urticante di queste alghe. La specie di Nemo è molto fedele, soprattutto quando si accoppia, rimanendo unita per sempre, cominciano subito a mettere su famiglia in una dei tanti anemoni dove trovano riparo e protezione dai tanti predatori marini; lì le uova rimangono protette fino alla loro chiusura. Il padre di tanto in tanto esce dalla loro abitazione o rifugio per procurare del cibo.

Il nostro piccolo amico sta molto attento ad uscire dal suo riparo perché non essendo più protetto dagli anemoni ha paura di essere attaccato dai suoi predatori. Si sposta solo un po' per il fondo marino, in mezzo alle alghe e ai sassi alla ricerca di crostacei e piccoli animali di cui nutrirsi. Questo tipo di pesce vive e si muove in gruppo e quando un elemento anziano e importante del gruppo muore, può accadere che un membro giovane lo sostituisca e quindi deve accelerare la crescita e diventare così grande molto presto. Il pesce pagliaccio sfoggia una linea rossa rame ornata da bellissime strisce bianche e trascorre una vita molto allegra e giocosa non preoccupandosi così del pericolo che li attende fuori dagli anemoni che li salvano da qualsiasi attacco esterno.

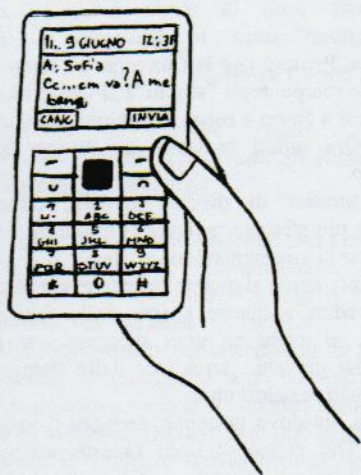
Mi piacerebbe essere un pesce pagliaccio, perché, secondo me, è un pesce molto bello, colorato... ed è molto fortunato!!!

Alessandra Dal Bon 1^{AC}

STORIA DELL'MMS

Nessuno lo sa, ma gli MMS esistono già dalla preistoria! Inviare immagini è sempre stata un'aspirazione umana. MMS, infatti, allora voleva dire: Messaggi Manualmente Scolpiti. L'MMS così realizzato veniva inviato rudimentalmente. Perciò il mittente non sempre otteneva l'effetto desiderato. Il trascorrere dei secoli non fece dimenticare l'esigenza di inviare immagini alla fidanzata. Già gli antichi egizi li chiamavano MMS: Messaggi Mano Staccata. Essi, infatti, realizzava l'immagine la inviavano affidandola alla corrente del

Nilo che era infestato dai cocodrilli che balzavano fuori dell'acqua, masticavano la mano del mittente creando problemi di invio. Anche gli antichi greci si posero il problema di inviare immagini al partner. Per combinazione li chiamarono anche loro MMS: Messaggi Molto Sportivi. Infatti l'invio avveniva mediante l'affidamento a un maratoneta che si faceva, correndo, tutta la distanza tra mittente e destinatario, con un po' di fiateone! Anche i romani si posero il problema dell'invio delle immagini all'alla fidanzato/a. Guarda a volte il caso, li chiamarono anche loro MMS: Messaggi Monumentalis Statuaris. La loro solita mania di grandezza infatti li induceva, prima di inviare l' MMS a conquistare tutta la regione per avere la copertura di rete assicurata solo che poi l'immagine veniva realizzata sottoforma di arco di trionfo, pertanto di difficile invio attraverso l' etere. Persino i barbari nel periodo più buio dell'umanità, sentirono il bisogno di inviare immagini alle barbare rimaste a casa mentre loro distruggevano tutto. Strano a dirsi li chiamarono anche loro MMS: Messaggi Mentre Saccheggiamo. Ma purtroppo l' invio non riuscì mai. Nessun barbaro realizzò alcuna immagine perché veniva prima ammazzato da un' altro barbaro e così via. Furono i monaci a realizzare immagini nei loro monasteri inaccessibili, ma erano miniature e non si leggeva un accidente. Anche nel rinascimento fu avvertita, insieme al rifiorire delle arti, l'esigenza di inviare immagini al partner. Incredibile davvero, li chiamarono anche loro MMS, ovvero Messaggi Mirabilmente Sprecati. Si trattava



infatti di opere meravigliose, 9 metri per 3, che ritraevano i soggetti con ricchezza di particolari, inseriti in paesaggi pieni di particolari quali: greggi, frutteti, graziosi borghi...occorrendo tra i 10 e i 20 anni per finire e inviare immagini così composite spesso il destinatario era deceduto o si era già sposato/a rendendo inutile l'invio. Persino durante la rivoluzione francese venivano inviate immagini al partner e, guarda caso, li chiamarono anche loro MMS: Messaggio Momentaneamente Sospeso. L'invio di immagini ,infatti, cessò per tutta la durata della rivoluzione in quanto erano inviati tramite servi che venivano persino fustigati se sbagliavano

indirizzo e ci mettevano troppo tempo. Inviare servi con MMS voleva dire essere individuati come nobili e finire ghigliottinati. Si determinò così un periodo di prudente stop all'invio. Fu nell'800, con il romanticismo, che l'invio di immagini all'amata/o conobbe un rinnovato splendore. Pazzesco da pensare ma anche allora li chiamarono MMS: Messaggio Molto Strappalacrime. Infatti, lo stile degli invii era parecchio piagnone, e le immagini venivano recate da colombe ammaestrate, con immancabili poesie allegate, con rime cuore-amore... Si generò così una ondata di disgusto. Chi inviava MMS veniva picchiato con asciugamani bagnati e robustamente invitato a scegliere un altro stile.

L'invio di MMS rallentò.

Nel 900 secolo di grandi scoperte tecnologiche, un curioso tentativo di inviare immagini via telefono da uno sperimentatore, prima dell'avvento dei cellulari. Si chiamava, e ti pareva, MMS: Messaggio Miseramente Stupido. Non ebbe molta fortuna. L'idea era infatti molto rudimentale, forse troppo. Chi inviava MMS raccontava al telefono l'immagine in tutti i dettagli. Chi riceveva l'MMS era li pronto con carta e matita per riportarlo su carta. Se il destinatario non sapeva disegnare, l'invio era destinato al fallimento. Il presente lo conosciamo. Ma il futuro??? Pare che sia allo studio un nuovo tipo di MMS (Messaggio Mentale Strafigo) che rivoluzionerà l'uso stesso del telefono cellulare!!!! Un trasmettitore miniaturizzato impiantato nella retina di chi invia manderà le immagini viste in quel momento a un ricevitore nella testa del destinatario, e viceversa. Basterà guardare per inviare in tempo reale. Ovviamente ci potrà essere qualche inconveniente riguardo alla privacy, ma come abbiamo visto... l'ingegno umano non si arrende mai!!!

BUONI MMS DAI SOTTOSCRITTI!

Stefano Disegni
(fumettista e scrittore)
Martina Frapporti 1^{AC}

RICETTE

Fragole frullate:

Consigli per una colazione fresca e nutriente in estate.

OCCORRENTE (PER 4 PERSONE)
2 BANANE MATURE
250g DI FRAGOLE O LAMPONI
450g DI MIRTILLI
4 CUCCHIAI DI MIELE
2 VASETTI DI YOGURT INTERO
8 CUBETTI DI GHIACCIO
4 FRAGOLE PER DECORARE

*Se non trovi i frutti freschi, usa quelli surgelati.

LE VARIE FASI:

- 1) Sbuccia le banane e tagliale a pezzetti.
- 2) Togli le foglioline verdi alle fragole e lava bene i frutti insieme ai mirtilli.
- 3) Versa tutti gli ingredienti nella tazza del frullatore e chiudi bene il coperchio.
- 4) Aziona il frullatore selezionando la velocità più bassa.
- 5) Appena gli ingredienti cominciano ad amalgamarsi, aumenta la velocità e continua a frullare.
- 6) Quando non senti più il rumore del ghiaccio e tutto è ben amalgamato, spegni il frullatore e staccalo dalla presa di corrente.
- 7) Versa il tuo frullato in 4 bicchieri e decorali come nella foto.

LO SAPEVI:

La fragola ha moltissime proprietà: la sua polpa è un ottimo dentifricio, o puoi anche scioglierla nell'acqua del bagno per rendere la pelle più vellutata. In caso di brufoli o scottature solari, applicala direttamente, come se fosse una crema !!!

RICETTE ALLA NUTELLA

SNACK ALLA NUTELLA

Ingredienti per 4 persone:
12 grissini
Nutella q. b.

Intingete metà di ciascun grissino nella Nutella e degustate.

CAFFÈ E NUTELLA

Ingredienti per 4 persone
4 tazzine di caffè
4 cucchiari di Nutella
4 cucchiari di zucchero
panna montata q. b.

Mescolate la Nutella con un po' di caffè caldo, distribuitelo nelle 4 tazzine da caffè, zuccherate, mescolate e guarnite con ciuffetti di panna.

DATTERI ALLA NUTELLA

20 datteri
Nutella q. b.

Snocciate i datteri, farciteli con un po' di Nutella e metteteli in un vassoio e servite.



FANTASIA DI POP CORN

INGREDIENTI:

-pop corn q.b.
-1/2 tazza di burro fuso

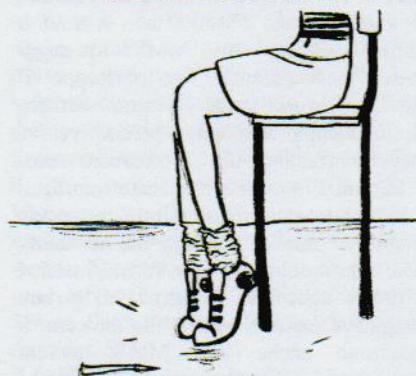
PREPARAZIONE:

-preparare i pop corn
-aggiungete il burro fuso a cui va aggiunta nutella a piacere.

Giada Zanini e Marco Mori 1^AC

MODA

CONVERSE, KAVASAKI O SUPERGA? ECCO COSA NE PENSA LA REDAZIONE...



Converse: sono la moda dell'anno e "combattono" contro le Kawasaki e le Superga. Pensate che le Converse un tempo erano le scarpe degli "sfigati" e si trovavano dai cinesi a 5euro o robe del genere; è strano vero? Ora infatti le trovi dai 30euro ai 100euro...

Sono sneaker di diversi modelli, dalle fantasie più sfrenate, ai colori tinta unita, le Converse si guadagnano molti "fan".

Kawasaki, nome alquanto orientale, ciò non ha impedito a queste scarpe dalla forma insolita ad avere un gran successo con i giusti dei giovani, anch'esse dalle stampe stravaganti ai colori unici...

Superga, da dove potrebbe derivare il loro nome? Dal creatore? Boh! Queste scarpe molto femminili riprendono il modello delle scarpe "vecchie" dandogli un tocco fashion, sbizzarrendosi con colori e disegni: fiori, macchie, animali, ecc...

E poi, con i colori, si arriva dal bianco al rosa fosforescente.

Ora vediamo cosa ne pensano i ragazzi della seconda ora del laboratorio di giornalismo (proff. Tassini compreso).

Converse: 8/10 Kawasaki: 1/10
Superga: 1/10

Vincitrici: Converse

Rendina Eva 1^AC

MODA ALTERNATIVA: TOYS!!

Una delle mode di adesso sono le Toys: sono piccole bamboline molto carine e divertenti da vedere.

Una delle Toys più famose è la "TOKIDOKI" che significa "a volte" in giapponese. L'autore ossia Simone Legno ha scelto "a volte", perché tutti aspettano quei momenti che cambiano la vita e ha ragione, perché a lui è accaduto: ha iniziato a usare TOKIDOKI per il suo diario e per il portafoglio, ricevendo molti complimenti. All'inizio del 2003 Simone Legno ha ricevuto una E-MAIL dalla co-fondatrice di HARDY CANDY COSMETICS e suo marito, che si erano imbattuti nel website e se ne erano innamorati: gli hanno offerto di trasferirsi in California e fare dei Tokidoki un brand mondiale per chiunque volesse sperimentare l'elegante, giocoso e anche sexy mondo di Tokidoki. Oggi SIMONE LEGNO è già a LOS ANGELES e sta vivendo il sogno di un mondo più colorato e positivo con TOKIDOKI!

Sofia Faccioli 1^AC

Si ringraziano tutti quelli che direttamente o indirettamente hanno collaborato alla realizzazione di questo giornalino. Un particolare grazie a Giada Cucino e Sofia Faccioli per la realizzazione dei disegni.

I proff. Tassini e Gaspari